



Servizio Sanitario Regionale Basilicata
Azienda Sanitaria Locale di Potenza

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

NUMERO 2014/00353

DEL 07/07/2014

Collegio Sindacale il

07/07/2014

Controllo preventivo regionale il

OGGETTO

Progetto "Servizi Consultoriali per la Famiglia". Bando di gara per l'individuazione di uno o più soggetti partner appartenenti al privato sociale. Indizione.

Struttura Proponente

Economato - Proveditorato

Documenti integranti il provvedimento:

Descrizione Allegato	Pagg.	Descrizione Allegato	Pagg.
bando di gara	22		

Uffici a cui notificare

Attività Consultoriali - (PZ)

Economato - Proveditorato

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente è stata pubblicata ai sensi dell'Art.32 della L.69/2009 all'Albo Pretorio on-line in data 07/07/2014

La presente diviene
eseguibile ai sensi
dell'art.44 della L.R.
n.39/2001 e ss.mm.ii

Immediatamente

Dopo 5 gg dalla
pubblicazione all'Albo

Ad avvenuta
approvazione
regionale

Luigi Martorano

Il Funzionario Delegato
Luigi Martorano

PREMESSO che:

- in esecuzione di quanto disposto con DGR Basilicata n.1180 del 03/09/07 e degli indirizzi operativi per la predisposizione dei progetti fissati con Determina Dirigenziale dell'Ufficio Gestione Interventi Assistenziali Socio-Sanitari e di Solidarietà Sociale del Dipartimento Salute Sicurezza e solidarietà Sociale, Servizi alla Persona della Regione Basilicata N.72AH.2009/D.00956 del 18/12/2009, l'Azienda Sanitaria Locale di Potenza propone il Progetto "Servizi Consultoriali per la Famiglia", condiviso e sottoscritto dai Comuni Capofila degli Ambiti Sociali di Zona del territorio dell'ASP;
- il Progetto "Servizi Consultoriali per la famiglia" è sviluppato in esecuzione della Deliberazione della Giunta Regionale della Basilicata N.755 del 27/5/2008 che approva i progetti regionali sperimentali relativi al "Fondo delle politiche per la famiglia" di cui alla legge 27 dicembre 2006 n. 296 - art. 1 commi 1250, 1251 lett. b) e c) e 1259 in attuazione delle Intese sancite in Conferenza Unificata Stato-Regioni 27 giugno 2007 n. 50/CU e 20 settembre 2007 n.51/CU e 26 settembre 2007 n.83/CU 83/CU;

CONSIDERATO che l'Azienda Sanitaria Locale di Potenza intende realizzare un progetto unico territoriale da attuarsi nella rete dei Consultori Familiari aziendali con l'attivazione di servizi innovativi e il potenziamento di quelli già presenti al fine di sostenere la famiglia sia in condizioni di normalità che di disagio e che il progetto è costituito dalle seguenti azioni di intervento:

- 1) prevenzione dell'IVG;
- 2) sostegno della coniugalità e genitorialità;
- 3) benessere degli adolescenti;

CONSIDERATO che nel progetto è prevista l'integrazione delle azioni con le associazioni di volontariato e del privato sociale, secondo le modalità indicate dalla normativa vigente;

DATO ATTO che il progetto è configurabile, come previsto dalla L.R. Basilicata n.4/2007, come un intervento avente contenuto socio-sanitario realizzato dagli enti locali e dalle Aziende Sanitarie Locali, anche in collaborazione con altre istituzioni, o affidati secondo le modalità previste dalla legge ai soggetti sociali, nell'ambito della rete regionale integrata dei servizi di cittadinanza sociale, e comprendenti tutte le attività relative alla predisposizione ed all'erogazione di servizi, gratuiti o a pagamento, o di prestazioni dirette a rimuovere o alleviare le situazioni di deprivazione, di difficoltà e di bisogno occorrenti alla persona ed alla famiglia nel corso della vita;

DATO ATTO che:

- per quanto innanzi detto e richiamato, i servizi di che trattasi possono essere definiti "servizi sanitari e sociali" rientranti nella categoria n.25 di cui all'Allegato IIB al D.Lgs. n.163/2006 e, pertanto, disciplinati soltanto dall'art.20 del medesimo decreto;
- sulle base di quanto stabilito dalla predetta L.R. n.4/2007, alle realizzazione delle citate finalità delle medesima Legge concorrono gli attori sociali sia in quanto rappresentanti e tutori della domanda sociale, sia in quanto produttori di servizi;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere all'indizione di un bando di gara riservando la partecipazione a soggetti e organizzazioni non profit, in particolare:

- alle Cooperative Sociali iscritte al competente Albo regionale;
- alle Imprese sociali così come definite nella Legge n.118/2005 e successivi decreti;

RITENUTO di dover approvare l'allegato schema di Bando di gara ed i relativi allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VERIFICATA la dotazione finanziaria del progetto;

VISTI:

- il D.Lgs. n.163/2006 e ss.mm.ii.;
- le LL.RR. Basilicata n.4/2007 e 39/1993;

SENTITI i pareri favorevoli dei Direttori Amministrativo e Sanitario;

DELIBERA

GIUSTE le motivazioni espresse nella narrativa che precede:

1. di indire una gara, nella forma della procedura aperta, per l'individuazione di uno o più soggetti partner appartenenti al privato sociale cui affidare la realizzazione delle seguenti azioni di intervento:
 - prevenzione dell'IVG;
 - sostegno della coniugalità e genitorialità;
 - benessere degli adolescenti;
2. di dare atto che i singoli progetti da realizzare sono dettagliatamente specificati nel bando di gara e nei relativi allegati;
3. di approvare in tutte le sue parti l'allegato schema di Bando di gara ed i relativi allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di dare atto che la dotazione finanziaria per la realizzazione di tutti i progetti, posta a base di gara, è determinata in €141.000,00, oltre IVA se prevista;
5. di dare atto che:
 - l'oggetto della gara è configurabile come servizio rientrante nell'Allegato IIB del D.Lgs. n.163/2006 e s.m.i. e pertanto si applica l'art.20 del medesimo decreto;
 - all'appalto di che trattasi non si applica l'articolo 66 del D.Lgs. n.163/2006 e s.m.i. relativo alle modalità di pubblicazione degli avvisi e dei bandi;
 - la partecipazione alla gara è riservata a soggetti e organizzazioni non profit, in particolare:
 - alle Cooperative Sociali iscritte al competente Albo regionale;
 - alle Imprese sociali così come definite nella Legge n.118/2005 e successivi decreti;
 - al fine di assicurare la massima partecipazione alla gara si ritiene di dover pubblicare il bando di gara sul sito internet aziendale, attraverso il quale saranno resi disponibili tutti i documenti di gara;
6. di incaricare la U.O. Provveditorato-Economato delle predette pubblicazioni e della dovuta registrazione della gara/dei singoli lotti sulla piattaforma informatica dell'AVCP per l'acquisizione del richiesto codice CIG;
7. di dare atto che il pagamento del contributo quale quota a carico dell'Azienda Sanitaria Locale di Potenza, in qualità di stazione appaltante, da effettuarsi a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, sarà effettuato mediante bollettino MAV che sarà reso disponibile con cadenza quadrimestrale dalla suddetta Autorità;
8. di dare atto che la gara prevede l'aggiudicazione secondo il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa, riservandosi, pertanto, la nomina della Commissione giudicatrice con proprio successivo atto, da effettuarsi dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte;
9. di dare atto che la quantificazione del costo di realizzazione dei progetti, interamente finanziato dalla Regione Basilicata, sarà determinato in fase di aggiudicazione della gara di che trattasi.

Cataldo Lopardo

L'Istruttore

Antonio Pennacchio

Il Dirigente Responsabile dell'Unità Operativa

Giuseppe Nicolò Cugno

Mario Marra

Cristiana Mecca

Il Direttore Sanitario
Giuseppe Nicolò Cugno

Il Direttore Generale
Mario Marra

Il Direttore Amministrativo
Cristiana Mecca

Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.